

VERBALE ASSEMBLEA RSU-PERSONALE ATA del 11/10/2017 indetta dalla RSU d'Istituto con prot. 7954 in data 03/10/2017

OGGETTO: Informativa Contrattazione Integrativa d'Istituto

L'assemblea si apre alle ore 18,35.

Presenti quasi tutti i collaboratori scolastici in servizio nei vari plessi e un rappresentante del personale amministrativo.

La RSU chiede all'assemblea il perché della non presenza del personale Ata nella riunione plenaria tenutasi in data 05/10/2017. L'assemblea giustifica l'assenza con l'orario di convocazione (ore 17) che non rispettava gli Ata in servizio nelle ore pomeridiane. La RSU fa presente che, accortasi del problema, c'era la volontà di posticipare l'orario di convocazione, ma avendo saputo che nessuno del personale Ata avrebbe comunque partecipato, l'orario non ha subito variazioni.

Chiarito ciò, la riunione prosegue. La RSU Pannilunghi informa l'assemblea su cosa è e come si forma il FIS d'Istituto. Vengono proiettate slide che concorrono a rendere più chiare le voci che portano alla formazione del FIS: quota attribuita ai plessi con codice meccanografico, quota attribuita ad ogni singolo lavoratore in organico di diritto. Vengono ricordate le quote che debbono essere, per legge, decurtate (indennità DSGA) dal totale prima della ripartizione tra le categorie degli Ata e dei docenti. Viene sottolineata tra le quote fisse da togliere un'indennità, riconosciuta di legge, che negli ultimi due anni non era stata pagata al DSGA e che quest'anno figurerà in contrattazione moltiplicata per tre: anno in corso e attribuzione dei due anni non pagati.

Si apre un confronto tra l'assemblea e la RSU sui criteri di ripartizione del FIS tra personale Ata e docente. Stante il fatto che, ad oggi, la ripartizione rispetta la percentuale del 25% per gli Ata (pur rappresentando il 18% del personale) e del 75% per i docenti, il personale Ata chiede che l'incremento a favore della propria categoria salga al 35%.

La RSU rende visibile, tramite le slide già utilizzate, l'ipotesi di ripartizione e le disparità che si verrebbero a creare, nell'attribuzione dei fondi alle due categorie della scuola, con l'applicazione di tale richiesta. Ricorda all'assemblea che, se pur il personale Ata contribuisce all'ammontare del FIS con la percentuale del 18%, in Contrattazione gli viene riconosciuto il 25% di attribuzione delle risorse. La RSU, avendo alzato di 7 punti la percentuale Ata, a tutela della categoria dei docenti ha verbalizzato nel precedente anno lo stop all'innalzamento di tale percentuale.

Prendono la parola alcuni rappresentanti dei collaboratori scolastici e fanno presente tutte le difficoltà vissute dalla categoria nello svolgimento del proprio lavoro.

Si procede alla verbalizzazione per elencazione.

- 1) I collaboratori scolastici hanno subito negli ultimi anni una contrazione dell'organico che ha provocato un'intensificazione del lavoro giornaliero.
- 2) Mentre per i docenti sono riconosciuti euro 500 a inizio anno (Carta del docente) e la possibilità di accedere al compenso meritocratico distribuito dalla Dirigenza, per gli Ata ciò non esiste.
- 3) Nel caso di assenze non è possibile procedere a sostituzioni e il personale in servizio intensifica il proprio lavoro anche con ore di straordinario retribuite con il FIS.
- 4) Il servizio che viene svolto dalla categoria all'interno della scuola ricopre, spesso, ruoli e mansioni non spettanti da contratto.
- 5) Il riconoscimento economico stabilito in Contrattazione, non viene vissuto come una gratificazione perché non rispettoso dell'effettivo lavoro svolto.

La RSU si dichiara in perfetto accordo con gli interventi e riconosce tutte le problematiche sollevate come vere. Fa però presente che la Carta del docente e i compensi meritocratici non sono materia contrattabile dalla RSU e che, per tale ragione, non possono essere criterio oggettivo di ripartizione del FIS.

Ricorda che nell'assemblea plenaria del 05/10/2017 i docenti presenti avevano sollevato, per la categoria di appartenenza, gli stessi problemi che vive nella scuola il personale Ata: intensificazione del lavoro nelle classi dove sono presenti alunni h, DSA, BES e alunni stranieri (programmazioni individualizzate, a volte anche 4 o 5 all'interno della stessa classe), intensificazione del lavoro anche con orario spezzato in caso di supplenze, riconoscimento in contrattazione parziale e poco gratificante del lavoro svolto in progetti o attraverso incarichi assegnati.

Ricorda altresì che il Fondo d'Istituto è purtroppo una risorsa limitata che non arriverà mai a pagare l'effettivo lavoro che ogni componente della realtà scolastica, nel rispetto del proprio ruolo, svolge.

Fa presente che la ripartizione delle risorse disponibili deve garantire, nella Contrattazione Integrativa, il rispetto del principio di proporzionalità delle diverse componenti sul numero complessivo di lavoratori in organico di diritto in servizio nell'Istituto, la proporzione della nostra realtà scolastica è 18% Ata, 82% Docenti.

Negli anni precedenti la proporzione non era stata rispettata arrivando al riconoscimento del 25% per gli Ata. Ciò, pur provocando perplessità e malumori in seno alla componente docenti, era stata (con verbale firmato) confermata per gli anni a venire dalla RSU d'Istituto. La richiesta dell'aumento di tale percentuale sarebbe non giustificabile e porterebbe ad un depauperamento troppo alto del fondo destinato ai docenti che si riterrebbero penalizzati nel non rispetto del principio di proporzionalità delle diverse componenti.

La riunione si conclude con la riflessione da parte di tutti che si dovrebbero abolire FIS, Carta del docente e compensi meritocratici, a favore della sottoscrizione di un nuovo Contratto per i dipendenti del settore scuola che gratifichi economicamente il lavoro dei singoli.

L'assemblea si scioglie alle ore 19,40.

La RSU d'Istituto
Angela Pannilunghi
Laura Salvi
Egidio Livi